

I volontari del CISOM protagonisti alla parata a Via dei Fori Imperiali a Roma

2 giugno 2024: 78° Anniversario della Festa della Repubblica

In questo numero:

Pag. 3: Proseguono le visite dell'Assistente Spirituale.

Pag. 4: Incontro con il Comandante Generale della Guardia Costiera.

Pag. 5: A Brizio il NET 2024: evento di formazione e collaborazione.

Pag. 6: I nostri volontari accolgono Papa Francesco in Veneto.

Pag. 8: Lungo il confine ucraino: Missione Siret.

Pag. 10: Convegno: I valori del volontario del CISOM

Pag. 11: Gruppo Terni-Amelia: esercitazione «Ameriae 2024».

Pag. 12: Ragusa: inclusione sociale per giovani in difficoltà.

Pag. 13: La riconoscenza dei meno fortunati è ciò che ci appaga di più.

Pag. 14: Punto di Ascolto Psicologico gratuito a Pistoia.

Pag. 16: Roma: Corso di Alta Formazione per il Soccorso in Mare.

In occasione del 2 giugno, festa della Repubblica, il Corpo Militare dell'Ordine di Malta integrato da una rappresentanza del Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta ha partecipato alla Parata in Via dei Fori Imperiali a Roma, nel settore riservato ai Corpi Militari e Ausiliari dello Stato.

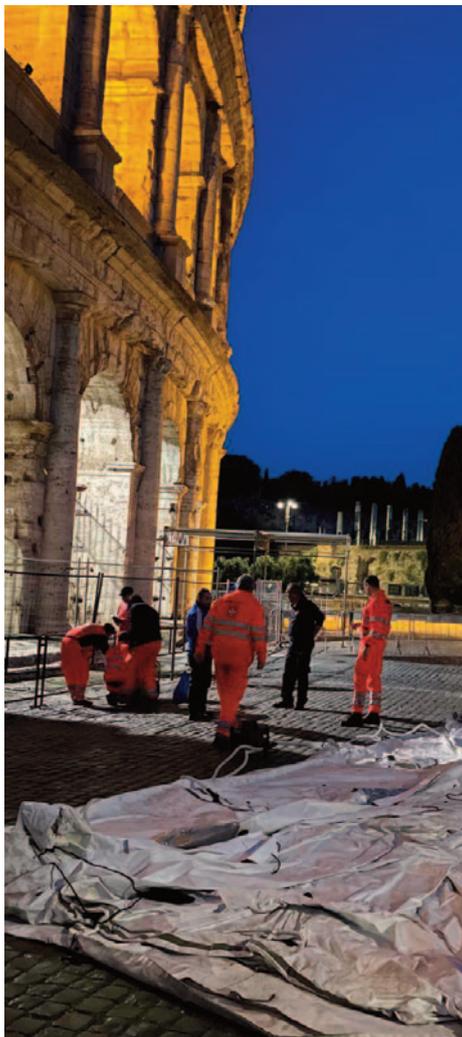
Anche quest'anno, la Compagnia del Sovrano Militare Ordine di Malta ha sfilato davanti al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e delle più alte autorità italiane. In tribuna d'Onore



anche il Presidente dell'Associazione Italiana dell'Ordine di Malta Lorenzo Borghese ed il Generale Tommaso Gargallo di Castel Lentini, Comandante del Corpo Militare.

Durante la notte precedente, a via dei Fori Imperiali, proprio sotto il Colosseo, il Gruppo Roma del Corpo Italiano di Soccorso ha allestito un Posto Medico Avanzato per fornire assistenza medica ai partecipanti alle celebrazioni della festa della Repubblica. I volontari del CISOM sono stati affiancati negli interventi, resi più complicati dalla fitta pioggia, da quelli del nostro Corpo Militare.

Grande è stato l'impegno dei volontari nelle settimane precedenti, con numerose prove anche notturne, per prepararsi ad un evento così emozionante che rimarrà impresso nei loro ricordi sicuramente per tutta la vita.



Il Raggruppamento Puglia e Lucania incontra l'Assistente Spirituale Nazionale

Proseguono le visite dell'Assistente Spirituale

di Antonella Lonoce

Il 19 aprile i Gruppi CISOM di Puglia e Lucania hanno ricevuto la visita di don Riccardo Santagostino Baldi, Assistente Spirituale Nazionale. L'incontro si è svolto presso la Basilica Pontificia di San Nicola a Bari, tra i principali luoghi dell'Ecumenismo delle Chiese Cristiane, alla presenza del Gran Priore di Napoli e Sicilia, fra' Nicolò Custozza de Cattani, e dei Delegati Gran Priorali di Puglia e Lucania e di Terra d'Otranto. L'incontro ha avuto inizio con la Santa Messa celebrata sulla tomba del Santo di Myra. Don Riccardo collegando la pericope evangelica del giorno alla preghiera del Volontario ha ricordato che i Volontari diventano protagonisti della Parola del Signore come "strumenti di bene ovunque", rinnovando ogni giorno la propria vocazione nel portare il proprio aiuto dove c'è "il dolore e il pianto di un uomo". Il messaggio che Cristo ci dona, nel servizio ai poveri e agli infermi, è quello di aver scelto ognuno di noi affinché noi possiamo diventare la Sua mano per aiutare il prossimo nel mondo.

Anche Fra' Nicolò, nel rivolgere il saluto ai presenti ha sottolineato l'importanza della dimensione spirituale di coloro che operano in aiuto del prossimo spinti dallo spirito melitense; l'opera dei Volontari, a favore dei fratelli in difficoltà, lega il CISOM alle comuni radici fondate sui nove secoli di tradizione umanitaria, di assistenza e soccorso dell'Ordine. I Delegati hanno confermato la sinergia tra le strutture territoriali dell'Ordine e il Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta, auspicando una sempre mag-



Nelle foto, il Gran Priore di Napoli e Sicilia Fra' Nicolò Custozza de Cattani parla ai volontari

giore presenza di Volontari. Don Riccardo dopo aver ascoltato i Capi Gruppo in merito alle numerose attività territoriali ha dato lettura e commentato il nuovo regolamento degli Assistenti Spirituali del CISOM, dando rilievo all'importanza per ogni Gruppo di aver nelle proprie fila un Cappellano che possa formare, accompagnare e sostenere i Volontari nelle attività non solo

operative ma soprattutto di crescita personale e di fede, per restare fedeli al motto dell'Ordine "Tuitio Fidei et Obsequium Pauperum", rinnovando il proprio impegno nel CISOM, così come recita la preghiera del Volontario "Seduli in accurrendo, alacres in succurrendo" e restando sempre fedeli ai valori melitensi.



L'incontro con il Comandante Generale della Guardia Costiera

di Eugenio Ajroldi di Robbiate

Il 2 maggio scorso a Roma, nella sede del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, si è svolto l'incontro tra il Presidente della Fondazione CISOM Benedetto Barberini ed il Comandante Generale, Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone. Presente il Direttore Nazionale Luigi Di Iorio. Nei colloqui sono stati ricordati gli oltre 15 anni di collaborazione tra il Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta e la Guardia Costiera italiana, ed in particolare la presenza a bordo delle unità navali del nostro personale sanitario e, soprattutto, le migliaia di vite salvate insieme in mare nel sud del Mediterraneo. L'incontro ha permesso di discutere il rafforzamento delle attività in essere e i possibili nuovi ambiti di intervento. Questi temi verranno approfonditi in un prossimo incontro che si terrà a Lampedusa.



Continua in tutta Italia la formazione per i militari della Guardia Costiera

La collaborazione tra il CISOM e la Guardia Costiera Italiana non si ferma alla salvaguardia della vita in mare. A livello nazionale, da diversi anni, il CISOM garantisce la formazione sanitaria al personale militare della Guardia Costiera, curando lo svolgimento di Corsi BLS-D e di Primo soccorso, per lavorare in sicurezza negli scenari operativi legati alle emergenze.

Dal mese di gennaio 2024, sono stati oltre 800 i militari formati dai nostri medici. Il numero è destinato a crescere nei prossimi mesi.

L'attività di formazione, estesa su tutto il territorio italiano e rafforza le sinergie tra il Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta e la Guardia Costiera, con la consapevolezza che soltanto lavorando insieme sia possibile garantire alla popolazione la migliore assistenza possibile.



Focus sul rischio idrogeologico, prevenzione e gestione degli incendi, la ricerca di persone disperse

A Brinzio il NET 2024: evento di formazione e collaborazione

di Pietro Vassalli

Nel cuore delle Prealpi lombarde, il pittoresco comune di Brinzio in provincia di Varese si prepara ad accogliere il Nord Emergency Test (NET) 2024, un'esercitazione di maxi emergenza che promette di essere un evento indimenticabile. IL NET è stato creato nel 2013 con l'obiettivo di verificare sul campo la capacità reattiva e di adattamento dei volontari del Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta, le loro competenze e i mezzi destinati alle attività emergenziali.

Inizialmente pensata come una esercitazione destinata ai raggruppamenti e ai gruppi CISOM del Nord Italia, nel corso degli anni si è estesa alle squadre operative di tutta la penisola: molto spesso, infatti, ci si riferisce al NET come al National Emergency Test.

Quest'anno, il focus sarà sul rischio idrogeologico, con l'utilizzo di idrovore, la prevenzione e gestione degli incendi boschivi, e la ricerca di persone disperse, con l'ausilio di tecnologie avanzate come droni e unità cinofile.

Rispetto alle edizioni precedenti, si è optato per "accendere" squadre al completo sia sotto il profilo delle competenze professionali specifiche, sia per quanto riguarda le dotazioni. Questa scelta deriva dalla richiesta del Dipartimento di Protezione Civile di utilizzare, in caso di emergenza, volontari con competenze certificate che abbiano dimestichezza con i dispositivi di lavoro che utilizzerebbero nel caso di convocazione.

L'organizzazione dell'evento è frutto della collaborazione tra il Raggruppamento Lombardia, abilmente guidato da Carlo Settembrini Sparavieri Trabucchi,



e il gruppo di Varese, sotto la direzione di Pietro Vassalli. La componente sanitaria dell'esercitazione sarà coordinata dal Dott. Angelo Maria Calati, una garanzia di professionalità e competenza.

Il NET 2024 vedrà la partecipazione di enti e associazioni di rilievo, tra cui l'Associazione Nazionale Alpini (ANA), l'Associazione Nazionale **continua a pag. 15**

Il CISOM a fianco della Protezione Civile nelle visite pastorali a Venezia e Verona

I nostri volontari accolgono Papa Francesco in Veneto

di Valentina Di Felice

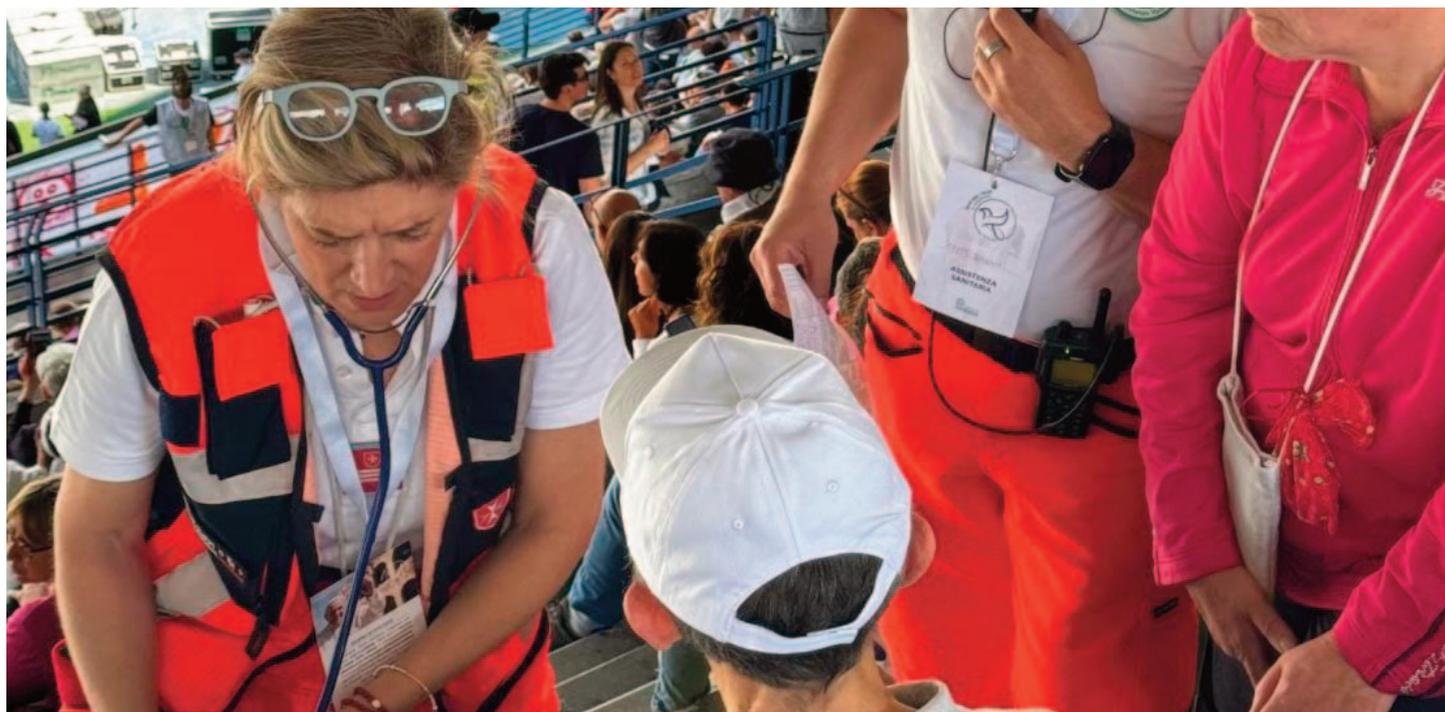


In occasione delle visite pastorali del Santo Padre in Veneto, che si sono svolte il 28 aprile a Venezia e il 18 maggio a Verona, i volontari del Raggruppamento CISOM Veneto e Trentino-Alto Adige, assistiti dai colleghi del Raggruppamento CISOM Lombardia e, supportati a Verona, anche dai volontari dell'Emilia-Romagna, hanno garantito l'assistenza sanitaria per tutta la durata dei due importanti eventi.

A Venezia, ad accogliere in prima fila le migliaia di pellegrini presenti, 43 volontari medici, infermieri e soccorritori, che hanno lavorato per due giorni alla pianificazione del servizio sanitario, partecipando al piano predisposto dal

SUEM 118. Un Posto Medico Avanzato è stato allestito all'interno del Palazzo Ducale, e diverse squadre a piedi hanno operato equipaggiate con zaini di primo soccorso e DAE, pronte ad intervenire in caso di necessità. Sin dalle prime ore della mattina, hanno svolto il servizio alla Basilica della Madonna della Salute, dove il Santo Padre ha parlato ai giovani, e successivamente, dopo l'arrivo del Sommo Pontefice in Piazza San Marco, hanno gestito il P.M.A. con l'ulteriore responsabilità di fornire assistenza urgente nella metà dei settori in cui era stata divisa la Piazza. Dopo la Santa Messa in piazza San Marco, celebrata davanti a circa 10.500 pellegrini,

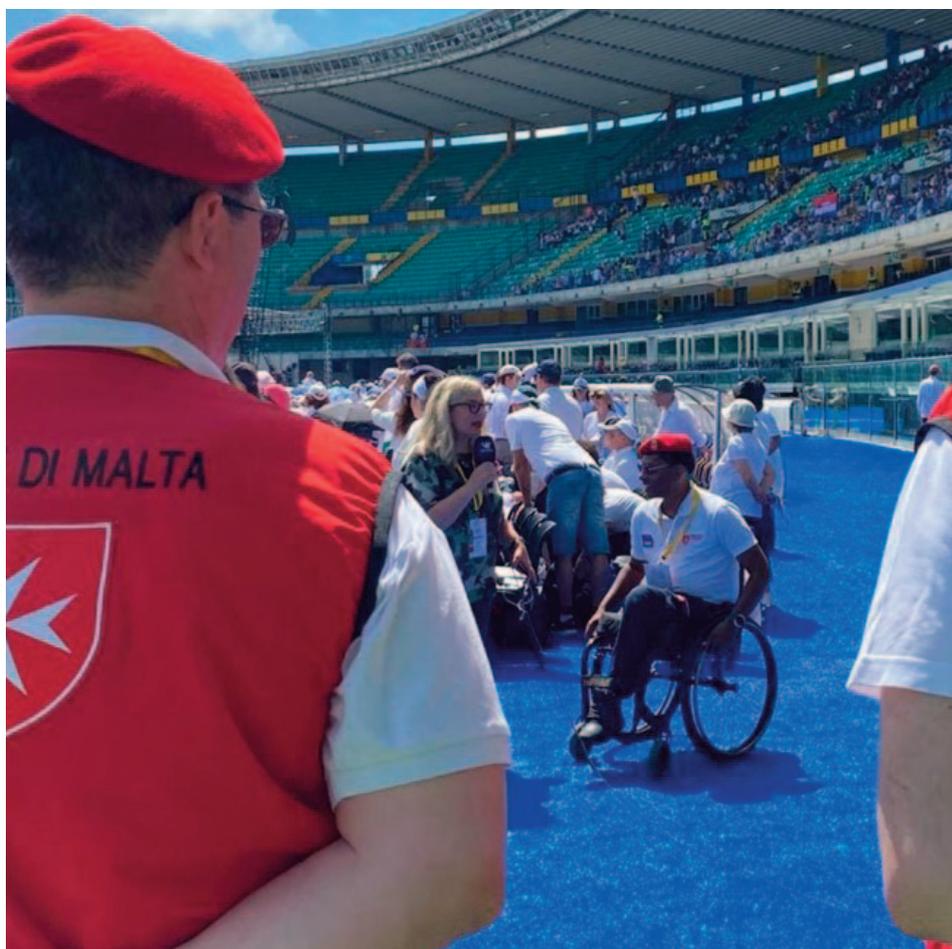




il Santo Padre, ha voluto ringraziare i nostri volontari per il prezioso operato, un impegno che si è poi rinnovato a distanza di due settimane nella città di Verona. Coordinati dal Gruppo di Verona, questa volta sono stati 50 i volontari CISOM impiegati con un Ambulatorio Medico Mobile, un'autoambulanza per il Servizio di Emergenza Medica e un Posto Medico Avanzato, vero fulcro dell'attività sanitaria, dove i medici, infermieri e soccorritori del CISOM hanno trattato i casi più gravi, predisponendo per quattro pazienti il trasferimento in ospedale. La visita del Santo Padre si è conclusa allo stadio Bentegodi con la celebrazione eucaristica di Pentecoste. Prima della Santa Messa, di fronte a oltre 30 mila fedeli, il nostro volontario di Verona, Kevin Alexander Mijares Figueroa, ha condiviso con il Pontefice la sua storia, il racconto di come nonostante le difficoltà e il trauma vissuto, abbia trovato la forza di perdonare e ricostruire la sua vita. Kevin, giovane membro della polizia militare venezuelana, ha infatti sfidato il narcotraffico e pagato un prezzo altissimo. Un proiettile gli ha lesionato la colonna vertebrale, lasciandolo su una sedia a rotelle. Al termine, il Governatore del

Veneto, Luca Zaia, ha voluto ringraziare i volontari del Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta per la professionalità e l'impegno nel garan-

tire l'assistenza alla popolazione, un ringraziamento che ha ripagato i nostri volontari di tutta la fatica spesa al servizio della comunità.



Nelle foto, Kevin Alexander Mijares Figueroa durante un'intervista

«La mia settimana in Ucraina è stata una delle più belle esperienze della mia vita»

Lungo il confine ucraino: Missione Siret

di Sebastiano Belfi

Durante la settimana dal 3 al 10 aprile 2024, ho partecipato in qualità di volontario del CISOM alla Johanniter Mission Siret, la missione umanitaria promossa e organizzata a Siret, città della Romania lungo il confine ucraino, dal Johanniter una delle più grandi organizzazioni umanitarie tedesche, erede protestante dei Cavalieri di San Giovanni. La preparazione delle spedizioni richiede un significativo sforzo di organizzazione e coordinamento ed è proprio a queste attività che sono stati dedicati i primi giorni della mia missione. Nella seconda metà, invece, ho avuto la possibilità di attraversare il confine e consegnare beni ad alcune delle organizzazioni con cui la Missione coopera. Ho guidato per lunghe ore su strade dissestate e attraversato una campagna ammaliante con ubertosi campi che si estendono per chilometri prima di incontrare il cielo. Ho visto bellissime città e incontrato persone straordinarie. Ho sperimentato come una comunità venga plasmata e cambiata dalla guerra. Più di ogni altra cosa, però, ho visto come un gesto piccolo, che a chi lo compie può sembrare insignificante, sia estremamente prezioso per chi è in difficoltà e basti a riaccendere la scintilla della speranza. La mia breve esperienza in Ucraina è stata ricca di momenti commoventi, forse più di quanti ne abbia mai sperimentati nella mia giovane vita. Tra di essi, uno mi ha segnato in particolar modo e credo non mi abbandonerà mai. Durante il mio ultimo giorno, mentre aspettavo che gli altri volontari mi venissero a prendere al confine, un uomo che si stava dirigendo in Ucraina ha fermato la macchina e si è avvicinato a me. Aveva

riconosciuto la croce ottagonata sul retro del mio gilet. Mi ha chiesto se fossi un volontario dell'Ordine di Malta e dopo la mia risposta positiva mi ha ringraziato e abbracciato. Quel gesto sincero mi ha confermato ancora una volta che ciò che viene fatto lì è qualcosa che vale la pena continuare. In conclusione, la mia settimana in Ucraina è stata una delle più belle esperienze della mia vita e queste sono solo alcune delle riflessioni e degli episodi che l'hanno resa

speciale. In effetti, non ho descritto la vivace e dinamica comunità di volontari da tutto il mondo che ho avuto il piacere di incontrare e di come mi sia sempre sentito a casa durante tutto il mio soggiorno. Tornerò sicuramente appena possibile per contribuire a questa straordinaria missione e spero che questo breve riepilogo incoraggi molti altri volontari a collaborare sotto la stessa Croce con la Missione Johanniter Siret.



Sebastiano ed Antonella rispettivamente a sinistra e a destra nella foto

La testimonianza di Antonella Gigantiello

Come posso aiutare? È stata la prima domanda che mi sono posta quando mi sono trasferita a Bolzano. Viviamo in tempi molto dinamici e alquanto incomprensibili, ma la speranza di poter donare amore e pace rimane insito dentro noi. La mia esperienza a Siret è stata molto intensa. Persone che provenivano da tutto il mondo, riuniti in un tavolo per perseguire un unico obiettivo: far sentire meno sola la popolazione ucraina ai margini di questo conflitto, a dir poco insensato. Così dal 3 al 9 aprile sono stata ospite della famiglia ortodossa di Daniel e Crina. Da quando è scoppiata la guerra, in questa casa, sono passati circa 500 volontari che con tantissima energia ed entusiasmo hanno potuto essere parte di una vera catena di montaggio del sostegno a favore del popolo ucraino. Ogni giorno, e tutte le mattine, nel magazzino facevamo un piccolo briefing prima di partire, assegnando i compiti e i vari ordini. Ana Maria, la coordinatrice a Siret, donna straordinaria, molto dolce e preparata, gestiva le varie fasi della time table nel modo più rigoroso e preciso. Conosce 4 lingue tra cui l'italiano. Poi si partiva, direzione "across the border" oltre il confine, per poi arrivare nelle prime città dell'Ucraina ai limiti delle Zone Rosse. Arrivavamo, scaricavamo i beni di prima necessità, piccolo ristoro offerto con chiacchierata e confronto e poi si riprendeva la strada del ritorno. Un'ora e mezza circa di andata e lo stesso per il ritorno. Le giornate erano belle e soleggiate e il tempo ci ha graziato di un inutile pioggia. Il vedere questa popolazione ormai rassegnata nonostante le sirene allerta drone-bomba mi fa capire quali siano le priorità del vivere di oggi. Nulla si può dare per scontato, ne tantomeno una guerra mondiale. All'ingresso di queste città, vedere alcuni ragazzini vestiti con divise militari, posti come guardiani, è una cosa inconcepibile, un po' come vederli giocare a fare la guerra. La gratitudine è sempre stata protagonista: gli abbracci, il calore e la presenza sono sentimenti che si sono sempre fatti sentire. Tutto finisce quando siamo dovuti andare via immediatamente, per una sirena allerta drone-bomba. Al rientro in magazzino, la catena di montaggio ricominciava daccapo: incartare alcuni bancali di viveri di prima necessità per poi es-

sere caricati con il muletto nei quattro furgoni, pronti per il giorno dopo. La giornata finiva verso le 18, poi ci dirigevamo nella sala soggiorno in legno esterna della casa di Daniel e Crina. Veniva allegramente chiamata "BOMA". Qui cenavamo e concludevamo la giornata con un piccolo debriefing a volte anche commovente. Mi sono sempre sentita a casa, parte di una famiglia, felice di far qualcosa per il prossimo. Un'esperienza incredibile che arricchisce anche le mie conoscenze in ambito logistico internazionale. Ho potuto conoscere persone di una preparazione incredibile e fatto in-

terviste, potendo capire meglio la situazione attuale in Ucraina. Ho avuto il privilegio e l'onore di poter entrare in territorio ucraino, distribuire generi e viveri di prima necessità e aiutare anche con un supporto psicologico. Entrare in un rifugio antiaereo e poter ascoltare queste persone davvero coraggiose. Se dovessi trovarmi in difficoltà vorrei che ci fosse la stessa solidarietà che noi abbiamo avuto in questi giorni. Possiamo essere diversi nei modi di essere e nella cultura, ma rimaniamo nella nostra unicità, propensi ad aiutare sempre chi ha più bisogno di noi. Siamo stati fratelli.



La testimonianza di Giovanni Bini Smaghi



Questa missione mi ha fatto capire una cosa fondamentale, che quando la fatica si condivide diventa un piacere collaborare insieme, credo che questo sia stato l'obbiettivo di questa stupenda iniziativa internazionale alla quale ho potuto partecipare, condividendo questa esperienza con altri ragazzi di tutto il mondo dal Canada, America, Olanda e Germania. Ho potuto incontrare persone veramente con un cuore buono e tutti avevamo il solo obbiettivo di aiutare il prossimo. Credo sia stato questo il motivo di una missione perfetta, che rimarrà sempre nel mio cuore.

Convegno: I valori del volontario del CISOM

di Laura Sarni

Si è tenuto il 12 aprile l'incontro tra gli studenti del Liceo Galileo Galilei di Piedimonte Matese e il CISOM. L'Aula Magna era gremitissima di studenti, docenti, autorità politiche, civili e religiose. Presente anche il Principe Mariano Hugo Windisch Graetz che ha voluto la nascita della sezione del Matese dieci anni fa - che conta oggi oltre 50 iscritti - intitolata al figlio Alexis, scomparso prematuramente. L'obiettivo dell'incontro, oltre a far conoscere le numerosissime attività del Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta era quello di stimolare i giovani al volontariato. Particolare attenzione è stata dedicata alla convenzione in essere con il Comune di Piedimonte Matese per servizi assistenziali, sanitari e di protezione civile, nonché sulla convenzione che si andrà a stipulare con la Comunità Montana del Matese per la realizzazione di screening itineranti.

La giovane platea si è dimostrata molto interessata agli aspetti diplomatici dell'Ordine di Malta presentati dal Principe Windisch Graetz, Ambasciatore dell'Ordine di Malta in Slovenia; agli interventi delle Responsabili di Protezione Civile: Filomena Papa Dirigente Dipartimento Roma, in video collegamento, e Rossella Cascone, funzionaria Regione Campania; all'aspetto spirituale del volontario CISOM relazionato da don Luigi Castiello, Assistente Spirituale del Raggruppamento Campania e al profilo etico tratteggiato dal Responsabile Formazione del Raggruppamento Molise Marco Tagliaferri.

Il Direttore Nazionale del CISOM, Luigi Di Iorio ha parlato ai giovani partecipanti in collegamento online, presentando il Corpo, il suo organigramma



Un momento del convegno



Il campo scuola «Anch'io sono la Protezione Civile»

e descrivendo le sue funzioni e capacità. La Dirigente Scolastica Prof.ssa Bernarda De Girolamo ha accolto il Corpo con entusiasmo e calore, proponendo simulazioni di protezione civile in sinergia con il Comandante Provinciale del Corpo dei Vigili del Fuoco Ing. Massemi, presente all'evento. Gli alunni dell'indirizzo musicale hanno

eseguito l'inno nazionale e l'inno dell'Ordine di Malta con la voce solista del tenore Thomas Corelli; il pianista Fabio de Simone ha eseguito brevi intermezzi musicali tra un intervento e l'altro. La proposta concreta del Campo Scuola "Anch'io sono la Protezione Civile" 2024 ha destato molta curiosità, lasciando presagire numerose adesioni.

Gruppo Terni-Amelia: esercitazione “Ameriae 2024”

di Martina Nicolasi

Spiritualità, presenza, disponibilità, impegno, ascolto, fedeltà, intesa, onore e formazione sono le virtù citate dalla Carta dei Valori del Corpo Italiano di Soccorso dell’Ordine di Malta.

È dall’ultima di queste virtù che vogliamo partire per raccontare quanto accaduto lo scorso 14 maggio ad Amelia, in provincia di Terni.

Se è vero che oltre all’impiego “sul campo”, i nostri volontari sono annualmente coinvolti in oltre 250 ore di formazione, articolata in corsi, esercitazioni e simulazioni, un ottimo esempio di questo piano formativo è stata “Ameriae 2024”.

Questa esercitazione, che ha coinvolto oltre 400 persone tra grandi e piccini, è stata promossa dal Gruppo CISOM di Terni-Amelia, e resa realtà in collaborazione con il Comune di Amelia. L’esercitazione ha previsto una simulazione di allarme sisma con prova di evacuazione della scuola primaria “Orsini-Chierichini” e della scuola dell’infanzia “A. Ciatti” di Amelia. Sono stati mobilitati, insieme a più di 25 volontari del Gruppo CISOM Terni-Amelia, alcuni volontari del Gruppo CISOM Perugia, la Prefettura e la Questura di Terni, i Carabinieri, i Vigili del Fuoco, il “118”, la Polizia Locale, la PROCIV ARCI e numerosi impiegati e tecnici del Comune di Amelia.

I volontari, allertati soltanto la mattina stessa, hanno preparato in tempi brevissimi i mezzi ed il materiale necessario, allestendo poi una zona di ammassamento con la Segreteria d’Emergenza, un Posto Medico Avanzato (allestito all’interno di una tenda pneumatica) e una tenda con brandine per simulare l’alloggio di eventuali sfollati. Contem-

poraneamente una nostra rappresentanza coadiuvava l’evacuazione delle scuole e altri due volontari coordinavano i lavori presso il Centro Operativo Comunale. Esperienze come questa servono per testarci, mettere in luce i punti di forza, e trovare eventuali punti di mi-

glioramento, così da offrire alla collettività un aiuto sempre pronto in caso di necessità; ma servono anche, e soprattutto, a rafforzare il legame che unisce noi Volontari e che ci rende una grande, anzi grandissima, Squadra.



Già cinquantacinque i giovani assunti nel settore del salvataggio in mare e in piscina

Ragusa: inclusione sociale per giovani in difficoltà

di Graziano Cascone

Una scommessa tra il Capo Gruppo del CISOM Ragusa ed alcuni giovani ad alto rischio sociale. Nasce così nel 2019, il progetto Itaca. Come Ulisse per tornare alla sua Itaca deve affrontare molti ostacoli, i nostri ragazzi, giovani a rischio sociale, affrontano un insieme di difficoltà: emotive, fisiche, psicologiche. Itaca non è solo un corso di formazione, ma è un lavoro interiore di introspezione, una scommessa con sé stessi. Obiettivo finale, ritrovare la strada per Itaca, strada, in questo caso, rappresentata da un percorso formativo che li porta a conseguire, al termine di un duro iter formativo e un severo esame finale il brevetto professionale di bagnino di salvataggio. Oggi, grazie ad alcuni imprenditori che hanno creduto nel progetto, è stato possibile impiegare cinquantacinque giovani, sia a tempo pieno che stagionale, in un lavoro, con contratto regolare, vitto e alloggio, nell'ambito del salvataggio in mare e in piscina. Abbiamo così ridato una speranza e un futuro a quanti hanno deciso di uscire dalle loro difficoltà per seguire il percorso da noi proposto.

Insieme con gli istruttori della Società di Salvamento, il personale specializzato del CISOM, si è dedicato alla formazione sanitaria dei giovani, che dopo mesi di impegno e sacrifici, conseguendo il brevetto hanno ora l'opportunità di lavorare presso alcune strutture turistiche della provincia. Il progetto è patrocinato da: Società Nazione di Salvamento, Miur, imprenditori privati, Piscina del Sole di Comiso, il lido Pata pata di Sampieri ed in collaborazione di enti come il DSM e gli Assistenti sociali, che segnalano ai volontari CISOM persone in difficoltà da inserire nel progetto.



Le attività del Gruppo CISOM di Pavia

La riconoscenza dei meno fortunati è ciò che ci appaga di più

di Vincenzo Nobile

Durante i primi mesi del 2024 - in continuazione con gli anni precedenti - il Gruppo CISOM di Pavia ha svolto servizi orientati all'aiuto dei più bisognosi e delle persone meno fortunate. In particolar modo abbiamo svolto servizi di Unità di Strada nelle città di Pavia, Voghera, Broni e Stradella. Questo servizio, rivolto ai senzatetto ci porta ad offrire un posto letto dove trascorre la notte, distribuire un vestito pulito, cibi e bevande calde. Un nostro Medico fronteggia le situazioni sanitarie e quelle di primo soccorso. Altra iniziativa che ha avuto un ottimo riscontro è lo screening visivo gratuito per persone bisognose, svolto con furgone attrezzato durante la "Sensia", festa patronale della città di Voghera giunta alla 640ma edizione della durata di tre giorni consecutivi. A breve apriremo, in accordo con il comune di Pavia, un punto fisso di primo soccorso Oculistico e Sanitario generale rivolto ai meno fortunati. Questa iniziativa è frutto della nostra partecipazione al "tavolo delle fragilità" del Comune. Prosegue da anni il servizio sanitario, con un medico ed un infermiere del nostro gruppo, presso la "Casa del Giovane" di Pavia, struttura di accoglienza per persone bisognose ed invisibili che necessitano costantemente di assistenza sanitaria ed umanitaria. Presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale San Matteo di Pavia tutti i mercoledì ed i venerdì dalle 8 alle 19, garantiamo l'assistenza e l'accoglienza dei malati che giungono presso il nosocomio, accompagnando i malati nel triage. Ci facciamo anche carico di assistere i parenti in attesa facendo da tramite tra i medici del Pronto Soccorso

ed i familiari del malato. Tale attività evita fatti incresciosi ed ha riscosso molti riconoscimenti e lodi da parte dei parenti/accompagnatori e della struttura sanitaria. La nostra opera continua con l'assistenza sanitaria in occasione di feste, ricorrenze e cerimonie religiose importanti, dove veniamo spesso chiamati a supporto delle attività. Va evidenziato l'impegno dei nostri volontari che tutti i mercoledì, in accordo con ASST Pavia ed il comune di Broni, tengono attivo uno sportello rivolto agli anziani, per aiutarli nelle prenotazioni

di visite, cambio del medico e quant'altro di burocratico ed informatico necessita loro. Durante questi mesi sono stati svolti proficuamente anche la raccolta alimentare, la raccolta farmaci, in accordo con diverse Farmacie della Provincia, nonché la raccolta e consegna di indumenti alle persone più bisognose. La riconoscenza dei cittadini, delle persone meno fortunate e delle Amministrazioni Locali è il ringraziamento che ci appaga di più, ci invoglia e ci spinge ad impegnarci ogni giorno per migliorare.



Offre consulenza, sostegno e supporto a chiunque si trovi in un momento di difficoltà

Punto di Ascolto Psicologico gratuito a Pistoia

di Maria Barilla

Su progetto del Gruppo Psicologi del CISOM è stato aperto un Punto di Ascolto Psicologico gratuito presso i locali della LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i tumori) di Pistoia. È un esempio di rete fattiva e propositiva sul territorio pistoiense nel cui tessuto il Gruppo Pistoia-Pescia del CISOM opera ormai da dodici anni. Il progetto si avvale della collaborazione della LILT, del Comune e dei Servizi Sociali di Pistoia e della Società della Salute.

Dal 7 giugno, i nostri psicologi, offrono consulenza, sostegno e supporto psicologico gratuito a chiunque si trovi in un momento di difficoltà, in una fase critica della vita o semplicemente voglia aprirsi e raccontarsi per essere sostenuto nel raggiungimento di un benessere psicologico. Obiettivo prioritario del progetto è promuovere e favorire la salute psicologica, parte integrante della salute di un individuo. Per accedere al servizio bisogna chiamare il numero 0573.1603206, attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 12.30 oppure scrivere una e-mail a: psicologi.centro@cisom.org. Il Gruppo Psicologi del CISOM è nato nel 2009 come psicologi dell'emergenza, a supporto della popolazione dopo il terremoto de L'Aquila. Da allora sono sempre stati presenti laddove i terremoti e altre calamità hanno colpito le popolazioni. Pensiamo all'Emilia, alla Romagna, al Centro Italia, al Mugello. Non dimentichiamo poi le alluvioni avvenute in Liguria, in Veneto, nelle Marche e recentemente in Toscana. Ricordiamo l'intervento a favore degli abitanti di Genova a seguito del crollo del Ponte Morandi, il servizio in ambito umanitario in occasione dei naufragi a



Lampedusa, Catania e Messina e, non ultimo, il sostegno ai profughi ucraini in fuga dalla guerra. Dovunque hanno supportato, e laddove necessario, continuano a supportare sia la popolazione sia i volontari e tutte le forze in campo che operano nelle catastrofi. Sono instancabilmente presenti accanto a chiunque ne abbia bisogno, promuovendo la speranza nei momenti di disperazione tra macerie, lacrime e dolore. La loro attività spazia trasversalmente tra gli ambiti di elezione del CISOM: il sociale, il sanitario/assistenziale, l'umanitario e la cooperazione. Naturalmente supportati dai servizi logistico/operativi forniti dai nostri volontari specialisti della protezione civile. L'intervento degli psicologi non è però limitato alle emergenze. Da tempo li troviamo sul territorio di Pistoia ad operare nel quotidiano con le Unità di Strada accanto ai senza fissa dimora. Adesso con il Punto di Ascolto Psicolo-

gico gratuito li vedremo ascoltare e sostenere chiunque si trovi in una fase critica della vita in linea con la vocazione del CISOM di aiuto generoso e supporto tempestivo ed efficace a favore di chi soffre.



segue da pag. 4

Pubbliche Assistenze (ANPASS) e la Guardia di Finanza (GDF), che, con l'ausilio della sua sezione aerea, ha promesso una gradita sorpresa per i partecipanti.

Brinzio, con i suoi scenari da favola e la sua natura incontaminata, si conferma come la location ideale per un'esercitazione di tale portata.

Il piccolo Comune della provincia di Varese è noto per essere uno dei borghi rurali meglio conservati della regione. L'altitudine media del territorio comunale è poco sopra i 500 metri s.l.m. e il comune ha una superficie di meno di 10 km² con una popolazione di quasi 800 abitanti.

Il paese si trova a pochissimi chilometri dal centro di Varese e si estende nella valle che separa i massicci montuosi prealpini del Campo dei Fiori e della Martica.

Brinzio è interamente compreso nel Parco regionale Campo dei Fiori: è totalmente inserito nel peculiare ambiente naturale della fascia prealpina del Varesotto.

L'evento non solo metterà alla prova le capacità di risposta delle squadre di emergenza, ma offrirà anche un'opportunità unica di formazione e crescita per tutti gli intervenuti.

Con il NET 2024, Brinzio si trasformerà in un laboratorio a cielo aperto dove professionalità, tecnologia e natura si fonderanno per creare un'esperienza formativa senza precedenti. L'evento è destinato a lasciare un segno nel campo delle emergenze e della protezione civile, dimostrando ancora una volta l'importanza della preparazione e della collaborazione inter-agenzia.

In attesa dell'evento, l'entusiasmo cresce e la comunità di Brinzio si impegna per offrire il miglior benvenuto possibile a tutti coloro che parteciperanno al NET 2024. Sarà un'occasione per mettere in luce le bellezze del territorio e

l'eccellenza delle squadre di emergenza lombarde. Prepariamoci a vivere un NET che rimarrà nella storia.



BASCO ROSSO

Bollettino informativo trimestrale del **Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta**
Piazza del Grillo, 1 - 00184 Roma

Presidente **Benedetto Barberini**,
Vice Presidente con delega alla comunicazione e alle attività internazionali **Luca Aragone**,
Tesoriere **Filippo Seccamani Mazzoli**, Consigliere con delega alle attività ospedaliere e caritative **Maria Enrica Bonatti Mameli**, Consigliere con delega agli affari legali **Luciano Moneta Caglio**
Direttore Nazionale **Luigi Di Iorio**

In redazione:
Eugenio Ajroldi, Sarah Michili, Valentina Di Felice

Grafica e impaginazione:
Antonello Fine

Per contattare la redazione:
bascorosso@cisom.org

www.cisom.org



Scuola Nazionale di Alta Formazione

Roma: Corso di Alta Formazione per il Soccorso in Mare

di Valentina Di Felice

Si è concluso il 5 giugno il Corso di formazione per il Soccorso in Mare organizzato dal CISOM e rivolto a medici ed infermieri, presso la sede operativa del Gruppo Roma.

Sono stati venti i partecipanti a questa prima edizione del 2024. Tra loro medici volontari del CISOM, professionisti esterni al Corpo di Soccorso e studenti di medicina specializzandi che insieme per tre giorni hanno seguito le lezioni teorico-pratiche tenute dai nostri medici formatori. I docenti, medici esperti del soccorso in emergenza, con alle spalle diverse missioni con il CISOM, hanno accolto gli studenti con il duplice obiettivo di fornire un'alta preparazione sanitaria e spiegare il lavoro svolto a Lampedusa, Roccella Jonica e Crotone dai diversi attori coinvolti nelle missioni di soccorso. Tra gli altri aspetti che sono stati approfonditi: come lavorare in sinergia nelle diverse fasi di intervento e la collaborazione con le strutture sanitarie territoriali.

Tre giornate di formazione piene in aula, oltre dieci ore di pratica su simulatori professionali per fornire le conoscenze necessarie a svolgere attività di salvataggio in mare in situazioni di



emergenza. Il corso del CISOM è inoltre, riconosciuto dall'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali Agenas e prevede il rilascio di 34,2 cre-

diti Ecm. A settembre è in calendario la seconda edizione. Per tutte le informazioni scrivere a: segreteria.formazione sanitaria@cisom.org



ORDINE DI MALTA
CORPO ITALIANO
DI SOCCORSO

PER DONAZIONI

FONDAZIONE CISOM

IT41 D0200805038000105867301